

Cagliari, 1 aprile 2016

Prot. n. 338

Ai sigg.ri Sindaci Ai sigg.ri Segretari Comunali Ai sig. Responsabili Servizi Finanziari SEDE

Oggetto: FSC 2016 - Accordo sulla determinazione e il riparto (Conferenza Stato-Città del 24 marzo)

La presente per informare, che l'accordo sul Fondo di solidarietà comunale del 24 marzo scorso presso la Conferenza Stato-Città consente di rendere nota a tutti i Comuni la quantificazione delle principali risorse provenienti da assegnazioni statali in tempi compatibili con il termine per la deliberazione dei bilanci di previsione che resta fissata al 30 aprile 2016. I dati sono pubblicati i dati a cura del Ministero dell'Interno.

Come di consueto, anche l'IFEL sul proprio sito pubblicherà a breve uno schema delle risorse 2016, comprensivo della determinazione del FSC, della nuova quota di alimentazione trattenuta dall'IMU, dell'effetto dovuto alla maggiore incidenza della perequazione e dei ristori dei gettiti aboliti attualmente determinati, al fine di facilitare la comprensione di tutte le componenti del FSC 2016 da parte degli amministratori e degli operatori comunali.

L'Accordo raggiunto tra governo ed Anci sul fondo di solidarietà comunale 2016, nel corso della Conferenza Stato-Città, permette di assicurare oltre 6 miliardi di fondi spettanti ai Comuni, comprensivi dei ristori dei gettiti Tasi e Imu aboliti con la Stabilità 2016. L'importante risultato giunge a fine marzo, con oltre un mese di anticipo rispetto alla scadenza indicata dalla legge e permette una maggiore certezza nella formazione dei bilanci di previsione. Ciò è stato reso possibile da un intenso lavoro tecnico condotto in collaborazione con i Ministeri interessati e la Presidenza del Consiglio, con forte spirito collaborativo da parte di tutti.

L'intesa raggiunta è innanzitutto compatibile coi bilanci di previsione che quest'anno restano fissati al 30 aprile. Inoltre, insieme all'approvazione delle note metodologiche che consentono il riparto di oltre 6 miliardi di euro governo ed Anci hanno concordato su diversi punti di forte attenzione per la finanza comunale.



Innanzitutto, la necessità di una migliore valutazione del sistema perequativo che verrà sottoposto all'analisi della Commissione tecnica per i fabbisogni standard per valutarne la robustezza e sostenibilità. Già da quest'anno lo schema perequativo viene integrato con una correzione statistica che permette di contenere gli eccessi di penalizzazione dei Comuni, in primo luogo di quelli più piccoli.

A questo primo punto si aggiunge l'impegno del governo a recuperare un ulteriore ammontare di risorse per assicurare lo stesso effetto ottenuto nel 2015 con la riserva di 29 milioni, definita con il dl 78, a sostegno dei Comuni eccessivamente penalizzati dal meccanismo perequativo.

L'accordo raggiunto non comprende tuttavia alcune questioni delicate che erano state segnalate dall'Anci. Innanzitutto, l'Associazione valuta come eccessiva la cautela del governo di accantonare 75 milioni di euro, destinati al ristoro dei gettiti aboliti, che dovranno comunque essere assegnati a seguito della verifica delle stime tra qualche mese. Una minore cautela avrebbe consentito di venire meglio incontro alle effettive necessità dei bilanci comunali, nei quali il ristoro dei gettiti aboliti - e in particolare dell'abitazione principale - viene considerato sia sulla base dei pagamenti 2015 già riscontrati, sia prevedendo gli importi normalmente incassati nei mesi successivi. Si tratta delle cosiddette "code di gettito", che rappresentano storicamente l'1 per cento circa, una piccola ma significativa quota di risorse a disposizione dei bilanci comunali.

Distinti Saluti.

Il Direttore Regionale
Umberto Oppus

M. 46 0/1)